

01 LUG 2021
30 GIU 2022

50
CREDITI
ECM

FAD

**AGENTI PATOGENI E SICUREZZA
SANITARIA A TEMPO DEL COVID:
CONOSCERLI PER AFFRONTARE RISCHI E
STRESS LAVORO-CORRELATO.**

Responsabile Scientifico: Dott.ssa Paola Pesce

01 LUG 2021
30 GIU 2022

PROGRAMMA

50
CREDITI
ECM **FAD**

Nel 2017, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha ufficialmente pubblicato un elenco di agenti patogeni prioritari resistenti agli antibiotici, agenti che presentano una grande minaccia per l'uomo e ai quali sono urgentemente necessari nuove opzioni. Tale elenco è classificato in base all'urgenza della necessità di trovare nuovi trattamenti. La maggior parte dell'elenco dell'OMS è composta da patogeni batterici Gram-negativi, perché a causa della loro struttura distintiva, sono più resistenti dei batteri Gram-positivi e causano morbilità e mortalità significative in tutto il mondo. La resistenza antimicrobica è ufficialmente considerata dai sistemi sanitari internazionali una crisi sanitaria globale più che una minaccia. Ma a parte il rischio di specie antibiotico-resistenti o altre francamente multi-resistenti, il rischio biologico è un concetto che non è mai passibile di sottovalutare. Oltre ai batteri, invero, il rischio biologico legato ai virus non è da meno.

Non possono essere trascurate le infezioni parassitarie che mietono ogni anno nel mondo centinaia di migliaia di vittime, come la malaria o la tripanosomiasi per menzionarne qualcuna. Il rischio biologico generalmente collegato alla trasmissione di questi patogeni, è connesso alla probabilità e possibilità di acquisirli durante viaggi internazionali o intercontinentali per lavoro o per turismo. Ma i batteri non sono gli unici nemici. I virus sono responsabili di più di un centinaio di malattie infettive per l'uomo. Fortunatamente, buona parte di esse non sono letali e alcune di esse sono conosciute da millenni presentandosi come esantemi transitori, altre come diarree, altre ancora come febbri simili alla sindrome da raffreddamento. Le conoscenze di biologia, biochimica ed infettivologia raggiunte oggi permettono di fronteggiare buona parte di esse. Basta pensare allo sviluppo di vaccini per i comuni esantemi, per i quali la vaccinazione preventiva ha rappresentato un traguardo della sanità pubblica nel ventesimo secolo.

Eppure sono molte le malattie virali per le quali non ci sono vaccinazioni disponibili e spesso neppure farmaci dedicati. Peggio ancora, non ve ne sono neppure per alcune di esse potenzialmente letali, sebbene ogni anno nel mondo se ne registrino scoppi epidemici o regioni nelle quali esse diventano endemiche. Le istituzioni sanitarie globali hanno fatto molto lavoro e molti sforzi per combattere anche le infezioni virali prevenibili in quasi tutte le nazioni del globo. Qualcuna delle malattie virali un tempo mortali è stata dichiarata debellata. Altre che sembravano sopite sono rispuntate nello scenario mondiale e periodicamente sono al centro dell'interesse mediatico per scoppi epidemici localizzati. Alcune malattie virali oggi, infatti, sono prettamente endemiche in certe regioni del globo e rappresentano una sfida alla sanità pubblica. Per altre, invece, se ne registra periodicamente un'esplosione epidemica come quella del virus Ebola nel 2014 e quella del virus Zika nel 2016.

Recentemente è da ricordare l'epidemia di morbillo che si è avuta in Italia nel 2017, con oltre 4500 casi e 4 decessi. Ancora più vicina è la grande epidemia di morbillo avutasi nel 2019 nelle isole Samoa, con oltre 5600 casi e molti casi di decesso soprattutto pediatrici. Non è lo stesso con l'attuale pandemia di COVID-19, che ha causato un innalzamento dell'allerta del rischio biologico collegata all'estrema trasmissibilità del SARS-CoV2, facilitato ovviamente dagli scambi internazionali. Quest'ultima ha sollevato ancor di più un altro delicato argomento che è ancora al centro di approfondimenti: quello dello stress lavoro-correlato. Togliendo gli aspetti volontari di questo tema, cioè legati al fattore abusivo umano, lo stress lavoro-correlato dipendente dai fattori non prevedibili e costantemente pressanti, ha avuto e continua sicuramente ad avere il suo impatto sulla salute mentale degli operatori sanitari. Le vie mediatiche ne hanno dato prova sul campo.

Il corso corrente tenterà di coprire ogni argomento il più esaustivamente possibile, articolandosi in specifiche sezioni dedicate.

01 LUG 2021

30 GIU 2022

50
CREDITI
ECM FAD

INFORMAZIONI

OBIETTIVI FORMATIVI E AREA FORMATIVA:

Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

TIPOLOGIA: FAD con tutoraggio. I partecipanti saranno assistiti da un tutor offline. I partecipanti potranno inviare richieste di approfondimento tramite apposito form contatti.

CREDITI FORMATIVI: 50,0 evento in fase di accreditamento

DESTINATARI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: Tutte le Professioni Sanitarie

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTESTATI:

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite un test con domande randomizzate a risposta multipla di cui una soltanto corretta. I crediti ECM verranno erogati solo al raggiungimento del 75% di risposte esatte. I crediti ECM erogati dai corsi FAD di Qibli sono validi da subito su tutto il territorio nazionale. L'attestato ECM è scaricabile immediatamente dopo aver compilato il test della qualità percepita.

ISCRIZIONI E PAGAMENTO QUOTE:

Le iscrizioni si effettuano online collegandosi sul sito www.salutesicilia.com e compilando il form di adesione, dietro pagamento anticipato della quota di iscrizione pari ad €. 50,00 (IVA inclusa).

Il versamento della quota di iscrizione potrà avvenire tramite PAYPAL, CARTA DI CREDITO o in alternativa con BONIFICO BANCARIO alle seguenti coordinate:

BANCA: Credito Emiliano - AG.2 - Catania

IBAN: IT85 V030 3216 9000 1000 0448 390

INTESTATO A: SALUTE SICILIA S.r.l.s

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Dott.ssa Paola Nunzia Rita Pesce - Laurea in Medicina e Chirurgia - Medico Competente